
Movimento internazionale di volontari, indipendente e apolitico, che promuove l'educazione alla pace e l'amicizia interculturale.

Relazione dell'organo amministrativo sulle ragioni economiche e giuridiche della fusione

L'operazione è finalizzata alla razionalizzazione economica-finanziaria delle risorse con il risultato di ricondurre l'attività in capo ad un unico soggetto giuridico, l'associazione incorporante, per ottenere conseguentemente il potenziamento patrimoniale della stessa.

Tutte le associazioni partecipanti alla fusione sono al momento non riconosciute e pertanto caratterizzate dalla responsabilità personale di coloro che ricoprono cariche all'interno delle stesse. La fusione permetterà di acquisire la personalità giuridica con unconsiderevole risparmio di risorse rispetto all'acquisizione della personalità giuridica da parte delle singole associazioni.

La fusione, inoltre, permetterà di liberare risorse finora accantonate dalle sezioni per far fronte a rischi dovuti alla responsabilità personale degli amministratori ed investirle in progetti di più ampio respiro, decisi congiuntamente a livello locale e nazionale.

La fusione pertanto accrescerà la solidità finanziaria dell'associazione incorporante e la possibilità di attuare economie di scala per le attività svolte evitando inutili duplicazioni.

Attraverso la fusione si intende inoltre favorire una più facile apertura di nuove sezioni liberando dalla responsabilità patrimoniale coloro che gestiscono le attività a livello locale, considerando che la responsabilità patrimoniale degli amministratori delle sezioni locali costituisce un ostacolo all'apertura di nuove sezioni locali.

La fusione, pur non comportando alcun vantaggio fiscale, determinerà una riduzione dei costi e ridurrà i rischi di errore connessi alla moltiplicazione degli adempimenti contabili e fiscali.



La fusione è stata scelta rispetto alla differente ipotesi di scioglimento delle associazioni locali con devoluzione del patrimonio a CISV Italia poiché permette all'incorporante di subentrare per l'incasso delle somme devolute per il cinque per mille alle Sezioni.

Il percorso di fusione è il frutto di un lavoro di condivisione all'interno delle singole associazioni a livello nazionale e locale sviluppato nel corso di due anni e che ha visto la partecipazione dell'associazione a tutti i livelli della sua organizzazione, assistito dal contributo esperto dell'Avv. Cristina Muzzioli e Rag. Veniero Vecchia.

Le sezioni locali hanno discusso del percorso di fusione nell'ambito dell'assemblea per l'approvazione del rendiconto annuale e nelle assemblee dei soci tenutesi a seguito del Raduno nazionale; tutti consigli di amministrazione delle incorporande hanno ricevuto mandato da parte dell'assemblea dei soci per il percorso di fusione e la redazione del presente progetto.

Qui di seguito, viene dettagliata la genesi della riforma del CISV Italia ed il percorso che ha portato alla redazione del nuovo Statuto e alla decisione della fusione.

Nel mandato del Consiglio Nazionale 2011-2014, tra settembre 2013 e maggio 2014, viene dato l'incarico ad una taskforce di lavorare assieme all'Esecutivo per sviluppare la proposta di una nuova struttura di organizzazione interna dell'associazione per incorporare i cambiamenti dell'Organizational review di CISV International, tra cui il ruolo dato alle sezioni locali. Viene quindi proposta la creazione del gruppo 'Conferenza dei Presidenti di Sezione'(CPS), assieme ad una serie di altri comitati di lavoro, per meglio condurre le attività di CISV Italia permettendo anche un più facile confronto con le sezioni locali poiché esse conducono la maggior parte delle attività di CISV Italia. Parte integrante di questa nuova struttura è la proposta di eleggere 20 consiglieri invece di 50 per il successivo mandato, per poter permettere una maggiore efficienza dei lavori del Consiglio Nazionale. La nuova struttura interna di CISV Italia viene approvata dal Consiglio Nazionale del 10-11 maggio 2014 e presentata all'Assemblea dei soci del 1 giugno



2014 che convalida l'indicazione di diminuire sensibilmente il numero di consiglieri, e procede quindi ad eleggere il Consiglio Nazionale per il successivo mandato.

Nel mandato del Consiglio Nazionale 2014-2017 la nuova struttura di CISV Italia entra in funzione ed emergono le ragioni alla base del percorso di riforma che prevede il nuovo Statuto CISV Italia e la fusione. Infatti i presidenti di sezione che si incontrano regolarmente in sede di CPS, esprimono la necessità di acquisire la personalità giuridica per diminuire la responsabilità personale degli amministratori. Allo stesso tempo richiedono di prevedere un ruolo delle sezioni all'interno della struttura decisionale di CISV Italia, poiché la Conferenza Permanente delle Sezioni non è prevista dallo Statuto, né ha dei poteri definiti. È emerso che lo Statuto CISV Italia adottato nel 2005 necessitava di aggiornamenti e in concomitanza veniva annunciata dal Governo la riforma del Terzo Settore. A settembre 2016, il Consiglio Nazionale delega ad una taskforce un lavoro di analisi sulla possibilità di acquisizione della personalità giuridica e dà poi mandato al Consiglio Nazionale entrante di continuare la discussione sulla riforma dello Statuto, in vista della riforma legislativa.

Nel mandato 2017-2020, il Consiglio Nazionale continua il percorso di riforma, guidato dalla Presidente Elisa Briga ed il Vicepresidente Pietro Bizzaro, con il supporto di una taskforce formata da consiglieri, volontari esperti di diritto ed il rappresentante della Conferenza dei Presidenti di Sezione, Attilio Conta. In sede di Consiglio Nazionale del 23-24 settembre 2017, in attesa che vengano adottati i decreti attuativi della Riforma del Terzo Settore approvata il 3 luglio 2017, viene ribadita l'importanza strategica di riformare lo Statuto, non solo di adeguarsi alla legge.

In sede di riunione del Consiglio Nazionale del 20-21 gennaio 2018 i consiglieri Borgio e Selvaggi presentano la riforma del Terzo Settore e gli adempimenti necessari. L'Esecutivo presenta una proposta di timeline da seguire per la redazione e approvazione dello Statuto e riceve mandato da parte del Consiglio Nazionale per l'individuazione di un consulente che segua CISV Italia in questo percorso di riforma. Segue un periodo di consultazione con le sezioni locali rispetto alla riforma per far emergere esigenze e dubbi, e la raccolta dei bilanci delle sezioni per una analisi della situazione finanziari.

In base ai preventivi ricevuti, l'Esecutivo da mandato all'Avv. Cristina Muzzioli come consulente per la riforma statutaria, dà inizio alla collaborazione e convoca un incontro dedicato allo statuto con consulente e presidenti di sezione, da tenersi al Raduno di primavera a maggio.



In sede di riunione del Consiglio Nazionale del 21-22 aprile 2018, l'Avv. Muzzioli prende parte ai lavori, relaziona sulla riforma da portare avanti e facilita una approfondita discussione sugli aspetti chiave su cui decidere, individuati precedentemente con l'Esecutivo. Viste le questioni finanziarie e la loro complessità, si dà mandato all'Esecutivo di trovare un consulente commercialista, il quale prenderà parte all'incontro previsto a maggio. La Presidente CISV Italia informa l'International Office di CISV International della riforma in atto e chiede chiarimenti riguardo i contenuti dello Statuto in relazione alle regole di CISV International.

Il 19-20 maggio 2018 si tiene l'incontro tra i rappresentanti delle sezioni, Briga, Bizzaro e Antonucci per l'Esecutivo, l'Avv Muzzioli ed il commercialista Gamberini. Durante l'incontro vengono discusse le prime bozze di Statuto e regolamenti, il tipo di progetti che potrebbero essere finanziati grazie all'accresciuto patrimonio di CISV Italia post-fusione per il beneficio di tutte le sezioni, e viene avviata la discussione sulla gestione del patrimonio CISV Italia ed i fondi a disposizione delle sezioni locali.

All'Assemblea nazionale dei soci del 20 maggio 2018, la Presidente presenta il progetto di riforma e la tempistica, e l'Assemblea ha dato mandato al Consiglio Nazionale e in ultima istanza all'Esecutivo di procedere rispetto alla riforma dello statuto e fusione tra CISV Italia e sezioni in base alle indicazioni fornite dai consulenti individuati dal CN, ed in stretta cooperazione con le sezioni.

Nel corso dell'estate, l'Esecutivo e i consulenti lavorano sulla bozza di statuto integrandola con le decisioni prese durante l'incontro di maggio. A luglio l'Esecutivo condivide con la taskforce il lavoro fatto e si apre un periodo di revisione e discussione interna così da poter presentare proposte concrete al Consiglio Nazionale; ad agosto la discussione viene ampliata a: Presidenti di sezione, consiglieri e comitati, chiedendo di leggere le bozze fino ad allora prodotte e di commentare;

In sede della riunione di Consiglio nazionale di settembre 2018 viene aggiornata la timeline di lavoro e presentata la decisione di procedere alla fusione, rispetto allo scioglimento, affinché CISV Italia possa recuperare il 5x1000 versato alle sezioni. Inoltre si tiene una riunione tra Consiglio Nazionale e Conferenza dei Presidenti di sezione con delineazione di principi generali per Statuto e regolamenti, e decisione di dotarsi di un Codice Etico.



Il 17-18 novembre 2018 si tiene a Reggio Emilia una riunione interamente dedicata alla riforma statutaria con membri dell'esecutivo, consulente, presidenti di sezione o loro rappresentanti e membri della taskforce. Si lavora divisi in gruppi per ciascun regolamento per rendere attuative le scelte fatte in statuto.

In sede di riunione nazionale di gennaio 2019, Consiglio nazionale e Presidenti di sezione discutono su Statuto e regolamento elettorale ed in questa occasione viene presa la decisione di prevedere il diritto di voto di ogni singolo socio maggiorenne in Assemblea. Inoltre, si tiene una riunione con i rappresentanti delle sezioni sul regolamento per le sezioni e unità locali con Briga, ed il regolamento finanziario con il consulente ragioniere Veniero Vecchia.

Alla riunione di Consiglio Nazionale di aprile 2019 si tiene un incontro tra consiglieri e presidenti di sezione su Statuto e regolamento elettorale, ed una riunione sul regolamento finanziario con il consulente Vecchia.

Al Raduno nazionale di maggio 2019 si svolge un workshop sugli adempimenti a cui le sezioni sono tenute per attuare la fusione e si procede alla stesura del regolamento finanziario.

L'Assemblea dei soci del 19 maggio 2019 da mandato al Consiglio Nazionale per il proseguimento del percorso di acquisizione della personalità giuridica e all'Esecutivo per l'elaborazione del progetto di fusione, in collaborazione con i consulenti.

Il Presidente

Elisa Briga

